

TEMA N. 1

Alberto ha 82 anni e oggi entra come ospite di una struttura socio-assistenziale. Da otto anni è affetto da malattia di Parkinson, che risulta ora complicata da scialorrea e disfagia. Secondo la scala di Hoehn & Yahr il paziente è classificabile in uno stadio 3 della malattia. Inoltre presenta ipertensione arteriosa, vasculopatia cerebrale cronica e una sindrome depressiva. Per tutti questi aspetti Alberto assume farmaci specifici.

In passato Alberto è stato una persona molto attiva fisicamente, ha lavorato molti anni come guardia forestale e amava viaggiare e andare in montagna.

Attualmente fa molta fatica ad accettare la propria condizione, che non gli permette più di svolgere le attività a cui era abituato.

Ad una prima valutazione del fisioterapista si rileva quanto segue.

Alberto ottiene un punteggio di 29/30 al Mini Mental State Examination e collabora nelle attività che vengono proposte. L'ospite è in grado di provvedere in autonomia alla piccola igiene per la parte superiore del corpo, mentre, necessita di aiuto per svestirsi/vestirsi dalla vita in giù e nell'uso dei servizi (Barthel Index 64/100). Alberto è però molto rallentato, presenta scialorrea, amimia del volto e disfagia specie per i liquidi.

In stazione eretta si osserva atteggiamento camptocormico e nell'avvio alla deambulazione difficoltà ad iniziare la marcia, progressiva festinazione e freezing. Durante la deambulazione in linea retta Alberto procede a piccoli passi con un progressivo aumento della velocità. Presenta difficoltà nella gestione dei cambiamenti di direzione, che vengono effettuati a piccoli passi e discontinui. Il risultato della Tinetti Balance Scale è di 18/28.

In stazione seduta senza appoggio posteriore del tronco e senza appoggio dei piedi si nota retropulsione del tronco, deficit di raddrizzamento di tronco su bacino e di capo su collo, con difficoltà di prolungamento sul piano anteriore. Le reazioni paracadute sono presenti da entrambi i lati ma poco funzionali, le reazioni di equilibrio sono evocabili ma molto rallentate.

Alla mobilizzazione al lettino si evidenzia rigidità articolare globale e si apprezza a livello muscolare il fenomeno della ruota dentata. Talvolta è presente tremore alle mani che aumenta notevolmente nelle attività in cui è richiesta concentrazione o a forte impatto emotivo.

Da tre giorni Alberto lamenta dolore in zona lombare, maggiore a destra senza irradiazione al gluteo, presente soprattutto in stazione seduta (presumibilmente da fenomeni artrosici come dimostrato da recente radiografia). Al NRS si rileva un punteggio di 3/10.

1) In riferimento al quadro descritto il candidato elenchi gli obiettivi fisioterapici da raggiungere con il trattamento riabilitativo nelle prossime 4 settimane per favorire il mantenimento delle autonomie residue

a) _____

[Handwritten signatures and initials]
A
2
M. M.

b) _____

c) _____

d) _____

2) In riferimento agli obiettivi sopra dichiarati il candidato formuli 5 proposte fisioterapiche appropriate e pertinenti.

a) _____

b) _____

M. M. / per *Ac*
3

c)

d)

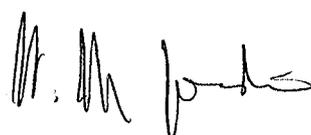
e)

OK M. J. / perdue 4 JK

3) Il candidato descriva quali suggerimenti darebbe alla persona assistita per ridurre il freezing.

4) Il candidato descriva quale ausilio ritiene appropriato per gestire gli spostamenti del signor Alberto rispettando le autonomie residue, ne descriva le caratteristiche e ne motivi la scelta.

5) Il candidato descriva la modalità di fornitura dell'ausilio scelto, e nel caso che l'Azienda sanitaria lo avesse già fornito al domicilio la procedura da attuare.

  5 

John
K. N.
M